



Il settore cartario, riconosciuto "essenziale" durante il lockdown, ha scontato gli inevitabili effetti della pandemia covid-19, con livelli produttivi ridotti del 6% nei primi 9 mesi su quelli già compresi dell'analogo periodo 2019. Andamenti positivi, anche se in rallentamento, nelle produzioni di carte per usi igienico-sanitari e di prodotti per l'imballaggio che riflettono la crescita del commercio online. Fatturato in sensibile ridimensionamento (-14,3%) anche per effetto delle riduzioni dei prezzi generalizzate a tutte le tipologie.

Il 21° Rapporto Ambientale, presentato con Legambiente, ribadisce le performance ambientali del settore, confermate dall'indice di circolarità pari a 1,79. Resta fondamentale la riduzione degli oneri accessori sulla bolletta del gas. Importante, inoltre, che il Recovery Fund riguardi la Transizione Energetica e l'Economia Circolare, temi fondamentali per il settore cartario.

### Attenuato nel terzo trimestre l'arretramento dei volumi prodotti

– Nonostante il settore cartario e la filiera di cui costituisce il primo anello siano stati riconosciuti come *essenziali* (DPCM 22 marzo 2020), restando pienamente operativi nel periodo di lockdown e nei successivi periodi di graduale riapertura, appaiono evidenti gli effetti del deterioramento socio-economico conseguente alle misure di contenimento della pandemia in corso. Sulla base delle statistiche ufficiali<sup>1</sup> i volumi realizzati dal settore, dopo aver presentato nel primo trimestre un calo dello 0,8%, sono arretrati del 10% nel periodo primaverile e del 7,1% nel terzo trimestre rispetto ai volumi già in ripiegamento degli analoghi periodi 2019.

**Nella sintesi dei 9 mesi i volumi prodotti dal settore hanno presentato una riduzione del 6% sul gennaio-settembre 2019.**

Occorre tuttavia segnalare che tale andamento è la sintesi di dinamiche diverse a livello di singoli comparti, con un risultati positivi nelle *carte per usi igienico-sanitari* (+2,4% nei 9 mesi), peraltro in rallentamento tra la buona espansione osservabile nel secondo trimestre (+4,2% grazie alle ottime performance di aprile e maggio) e quella, più contenuta del trimestre estivo (+1,5%). Con riferimento a questi prodotti occorre ricordare,

peraltro, l'espansione della domanda di quelli appartenenti al segmento "domestico", che nel periodo di lockdown è stata guidata da misure igieniche e comportamenti di stoccaggio dettati da atteggiamenti previdenti, a fronte delle difficoltà del segmento "fuori casa" (AfH) condizionato dalla ridotta attività dei settori turistico e della ristorazione.

Positivo nel complesso del periodo anche il trend presentato dal *packaging* (+2,7%), grazie, in particolare, allo sviluppo dei volumi di *carte e cartoni per cartone ondulato* (+9% nei 9 mesi, con un +12% nel terzo trimestre). Per una esatta valutazione degli andamenti di questo comparto occorre ricordare gli effetti dell'avvio, ad inizio 2020, di un importante impianto storicamente dedito alla produzione di carte grafiche.

In forte compressione, invece, la produzione di *carte per usi grafici*, comparto che ha sensibilmente risentito delle misure adottate per arginare la pandemia (chiusure di uffici ed attività commerciali, riduzioni di vendite di giornali e riviste e della pubblicità su stampa), oltre a scontare gli effetti della riconversione dell'impianto appena ricordato: -28,5% nei 9 mesi con riduzioni particolarmente accentuate nel secondo trimestre e terzo trimestre (rispettivamente -39,5% e -33,6%), essenzialmente legate alla dinamica marcatamente negativa delle patinate -33,3%. Ridotta anche la produzione di *altre specialità*

<sup>1</sup> Statistiche di produzione - stime Assocarta elaborate sulla base delle informazioni fornite da Istat

(-5,7%), in sensibile ripiegamento nel secondo trimestre (-19%).

**Fatturato in riduzione**– La performance negativa del fatturato in atto da fine 2018, risulta notevolmente accentuata nei primi 9 mesi dell'anno in corso, presentando un **calo del 14,3%** rispetto ai valori già in arretramento dello stesso periodo 2019, con una caduta più accentuata nel secondo periodo dell'anno. L'andamento del fatturato sconta gli effetti delle riduzioni dei volumi prodotti e venduti e della prosecuzione di riduzioni dei prezzi dei prodotti cartari che, come documentato dai report della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi, appaiono pressoché generalizzate a tutte le tipologie di carte e cartoni.

**Arretrano domanda interna ed estera** - La crisi sanitaria e l'appesantimento del clima di incertezza determinatosi anche a seguito delle perdite di reddito indotte dai provvedimenti adottati per arginarla hanno inciso sulla già debole domanda dei prodotti del settore. Le sintesi ufficiali mostrano infatti una **domanda interna di carte e cartoni** (stimata dal dato di consumo apparente) **mediamente in forte riduzione tendenziale del 9,6%**, tendenza peraltro confermata dai minori volumi importati (-10,1%). Tale ridimensionamento, diffuso alla generalità dei prodotti del settore, ma sensibilmente marcato per le carte grafiche (in particolare patinate), riflette l'accentuazione di dinamiche particolarmente negative nel secondo trimestre (domanda interna -15,8%, import -19%), in attenuazione nel bimestre luglio-agosto (rispettivamente -8,6% e -11%).

In ripiegamento anche la **domanda estera** con una variazione del **-2,3% nei 9 mesi** rispetto ai volumi in sensibile ridimensionamento del gennaio-settembre 2019. Tale andamento tiene conto del buon recupero evidenziato dal primo trimestre (+9,6% rispetto ai volumi in calo del gennaio-marzo 2019) e della sensibile riduzione presentata dal secondo trimestre (-7%), che avevano fatto chiudere il primo semestre in positivo (+1,1%).

**L'indagine congiunturale sul terzo trimestre**– Le sintesi della verifica di fine settembre confermano nella sostanza le indicazioni, fornite dalle statistiche ufficiali, di attenuazione nel terzo trimestre delle tendenze estremamente negative del secondo trimestre con riferimento a produzione, fatturato e domanda sia interna che estera. Riguardo alla

domanda, l'attenuazione della caduta tra il secondo e il terzo trimestre è documentata dalla consistenza media del portafoglio ordini complessivo delle cartiere appartenenti al campione di indagine, collocatosi nel periodo luglio-settembre su 1,29 mesi dopo aver toccato 1,14 mesi del trimestre precedente. Tale indicatore resta comunque inferiore agli 1,54 mesi nel corrispondente periodo 2019, ma anche 1,35 mesi del primo trimestre di quest'anno.

**Gli andamenti in Europa e in altre aree di interesse** – L'andamento presentato dalla produzione italiana resta allineato alle tendenze dell'area europea. Nel complesso dell'**area CEPI<sup>2</sup>** i primi 9 mesi si sono chiusi con **livelli produttivi mediamente in calo del 6,1%** sul gennaio-settembre 2019, con andamenti negativi diffusi alla quasi totalità dei Paesi. Tra i principali partners: *Finlandia* (-16,3%), *Francia* (-7,1%), *Germania* (-4,7%), *Svezia* (-3,6%) e *Spagna* (-3,3% dal +1,1% dei primi 4 mesi).

A livello di singoli comparti, particolarmente accentuata la compressione dei volumi *di carte per usi grafici* (-20,5%), più marcata nelle tipologie *patinate* (-25,6%). In aumento, anche se in rallentamento, le *carte e cartoni per packaging* (+1%) -con la conferma dell'incremento dei volumi di *carte e cartoni per cartone ondulato* (+2%) e un ulteriore balzo in avanti dei *cartoni* (+1,4%) a fronte del calo delle *carte da involgere* (-2,5%). Positiva la dinamica delle *carte per usi igienico-sanitari*, anche se in attenuazione (+1,9% dal +4% dei primi 5 mesi). Ridotti, infine, i volumi di *altre specialità* (-6,1%).

Generalmente in discesa anche i consuntivi dei primi 9 mesi di *USA* -2%, *Canada* -13,4%, *Giappone* -11,7%, *Corea del Sud* -1,7%, e *Cina* (-1,8%; -0,8% nei 10 mesi).

**Indicazioni sul quarto trimestre 2020** - Le sensazioni espresse a fine settembre dalle cartiere interpellate circa gli andamenti di produzione, fatturato e ordini interni ed esteri nel trimestre in corso (ottobre-dicembre 2020) lasciano trasparire un clima migliore di quello fortemente pessimistico emergente dalle indagini di fine marzo e di fine

<sup>2</sup> Aderiscono a CEPI (Confederazione dell'Industria Cartaria Europea), oltre ad Assocarta, le Associazioni cartarie di Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, e Ungheria

giugno. Per tutti gli indicatori, infatti, le attese di aumento rispetto al trimestre estivo superano il 20% degli interpellati con punte del 25,8% per fatturato e ordini interni, dove, però, rimane importante anche la presenza di pessimisti (19,4% per il fatturato, 12,9% per gli ordini interni). Ampiamente orientate alla stazionarietà rispetto ai livelli del terzo trimestre le attese riferite a produzione ed ordini esteri (rispettivamente 74,2% e 71,4% degli interpellati), dove la quota di pessimisti è molto limitata (3,2% e 7,1%).

Restano alti i timori di un ulteriore peggioramento del clima economico, d'altra parte preannunciato da varie fonti, derivante dall'adozione di nuovi provvedimenti, in Italia e in altri paesi, per contenere la ripresa di vigore della pandemia in atto, con ulteriori compressioni dei consumi dei prodotti delle cartiere per effetto del prolungamento/ampliamento di situazioni di smart working, difficoltà dei settori legati al turismo (alberghiero, ristorazione), in presenza di una generalizzata debolezza finanziaria dei clienti.

### I costi delle materie prime fibrose

**Cellulose** – Dopo i continui, robusti rincari susseguitisi da inizio 2017 alla primavera-estate 2018 e i cali iniziati tra dicembre 2018 e gennaio 2019 e protratti fino ad ottobre 2019, le quotazioni delle fibre vergini sono tornate ai livelli pre-rincari (820/840 \$/ton per la NBSK, 680 \$/ton per l'eucalipto), livelli su cui, a meno di alcuni movimenti delle fibre lunghe (aumenti in febbraio e aprile/maggio poi in parte rientrati), si sono sostanzialmente stabilizzate fino a settembre scorso. Tali più recenti andamenti hanno riflesso il clima di generale, crescente incertezza generato dagli effetti economici della pandemia e, con particolare riferimento al settore cartario, la generale debolezza della domanda, in mercato arretramento in alcuni comparti. Il nuovo apprezzamento della fibra lunga in ottobre (a 840/860 \$/ton) appare connesso con la vigorosa ripresa della domanda cinese e la possibilità per i fornitori di spuntare prezzi in aumento in quel mercato.

**Carta da Riciclare** – Nuovi apprezzamenti anche in novembre, si aggiungono ai continui "up and down" presentati dalle quotazioni della carta da riciclare nell'anno in corso – con i picchi raggiunti a maggio - e appaiono concentrati principalmente nelle qualità miste e in quelle per ondulatori (OCC),

impiegate prevalentemente nella produzione di carte e cartoni per cartone ondulato. Si conferma pertanto l'estrema volatilità del mercato della carta da riciclare che appare sensibilmente accentuata durante i mesi della pandemia.

### Economia circolare e riciclo nel 21° Rapporto Ambientale-

Nella recente presentazione, insieme a Legambiente, del Rapporto Ambientale giunto alla 21ª edizione, il presidente Assocarta, Lorenzo Poli, ha evidenziato che l'impegno del settore nel campo del riciclo è riconosciuto dall'indice di circolarità che, in una scala da 1 a 100, ha raggiunto quest'anno quota 0,79.

Il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali del settore è confermato anche dai più recenti aumenti dell'impiego di carta da riciclare da parte delle cartiere: +6,2% in ottobre; +8% in novembre, secondo prime indicazioni campionarie.

**Recovery Fund** – Assocarta, a seguito di indagine e di successivi approfondimenti interni, ha inviato al Ministero dello Sviluppo Economico proposte di investimenti settoriali con l'auspicio possano essere sostenute dagli strumenti che verranno ideati per il Recovery Fund. Dette proposte puntano a ridurre le emissioni di CO2 del settore, aumentarne la circolarità pur mantenendone la competitività nel corso della transizione energetica verso la decarbonizzazione. Le misure di attuazione dovrebbero prevedere meccanismi rapidi in analogia con quelli di industria 4.0.

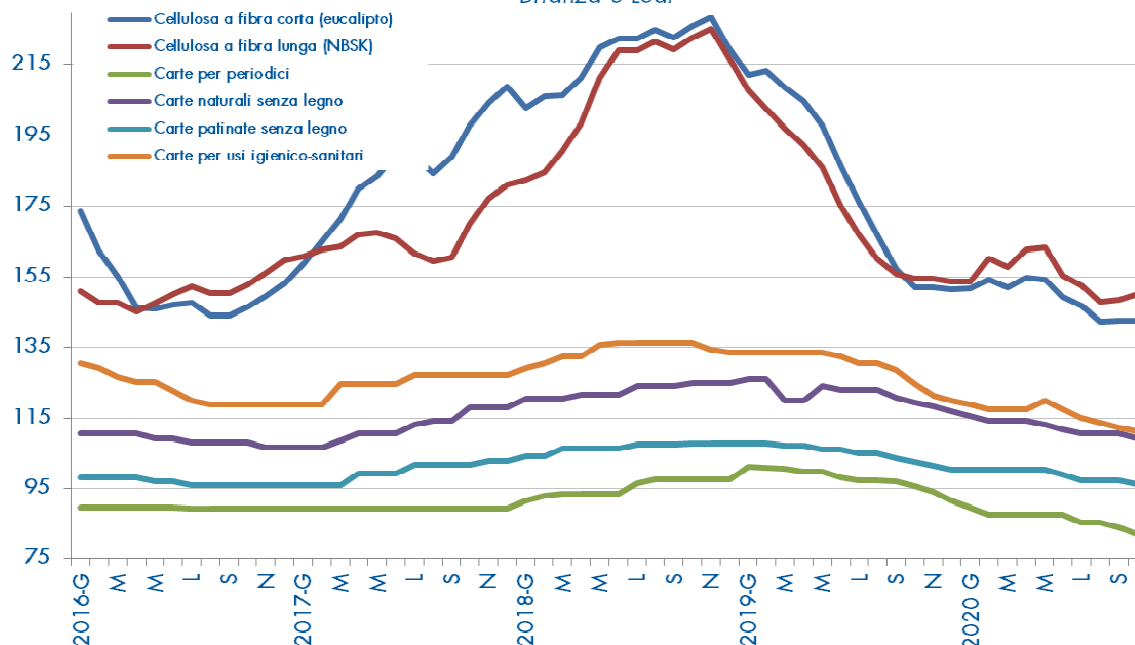
### Costi energetici - urgente l'attuazione della norma che prevede la riduzione degli oneri accessori sulle bollette del gas

– Dopo le forti discese dei prezzi del gas e dell'energia elettrica nella prima parte dell'anno, le quotazioni che si stanno riportando ai valori pre-covid. Anche i differenziali di prezzo rispetto agli altri mercati europei, che avevano fatto registrare, per il gas soprattutto una flessione nei mesi precedenti, hanno ripreso a crescere e stanno tornando su valori strutturali purtroppo noti (per il gas circa 1,5 euro/MWh). Sarà fondamentale monitorare nei prossimi mesi l'andamento delle quotazioni gas data l'entrata in servizio del gasdotto TAP (corridoio sud). Resta inoltre indispensabile l'attuazione delle misure di riduzione degli oneri nella bolletta gas per le imprese gas intensive in fase di verifica presso la Commissione Europea

### CELLULOSE - raffronti quotazioni fibra lunga e fibra corta con prezzi di alcune carte

- numeri indici dei prezzi in € gennaio 2005=100 -

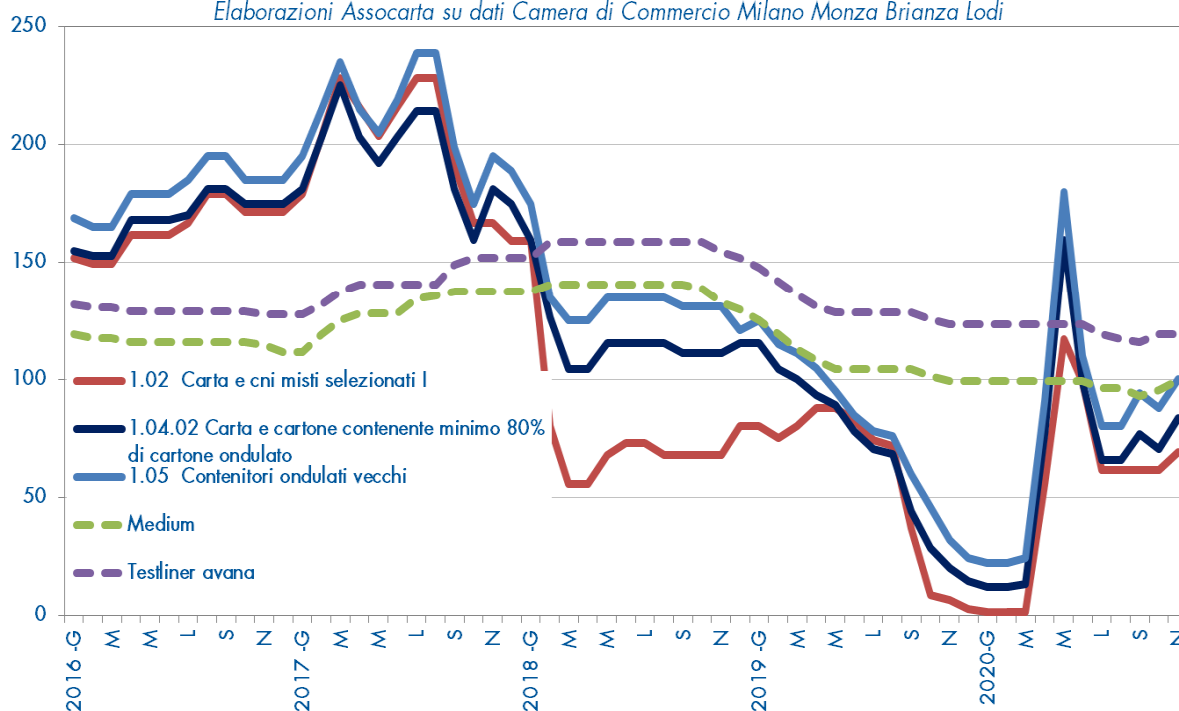
Elaborazioni Assocarta su dati PPI e Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza e Lodi

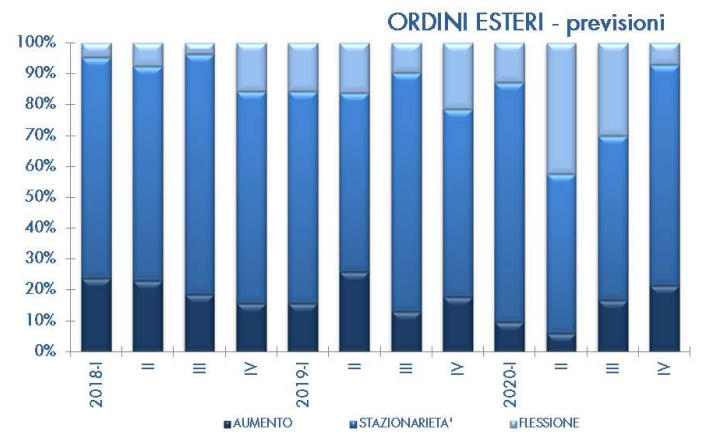
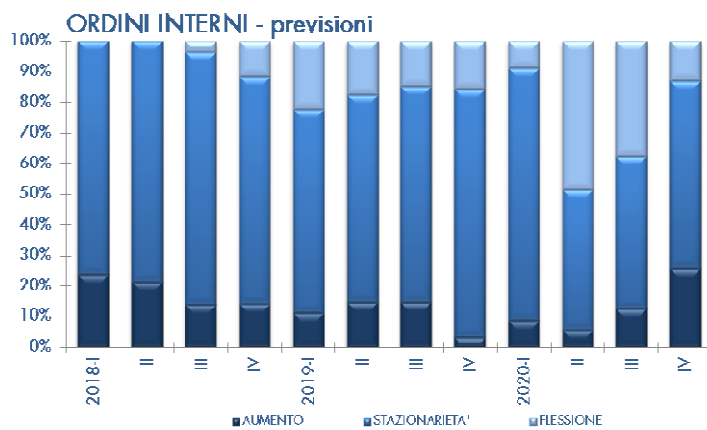
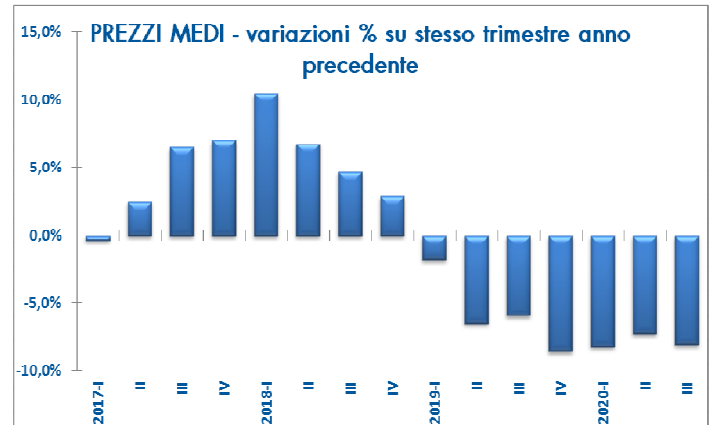
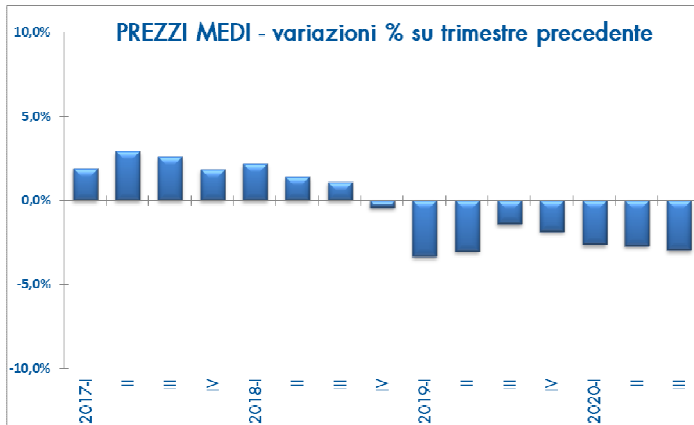


### CARTA DA RICICLARE- raffronti quotazioni 1.02, 1.04, 1.05 con prezzi di alcune carte

- numeri indici dei prezzi in € gennaio 2007=100 -

Elaborazioni Assocarta su dati Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi





Elaborazioni Assocarta su informazioni provenienti dal campione dell'indagine congiunturale